# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 19 FEBBRAIO — NUM. 41

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. M. il Re ha ricevuto ieri, 18, ad un'ora pomeridiana, in udienza solenne, S. E. il barone di Haymerle, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria che lo confermano presso la Sua Reale Persona in qualità d'Ambasciatore straordinario.

Inviarono indirizzi di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

L'Amministrazione delle Opere Pie Laicali di Massa Marittima.
La Giunta municipale di Gioja dal Colle.
Il R. Ospizio di Beneficenza di Catania.
L'Amministrazione demaniale nel Circolo di Potenza.

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Rappresentanze municipali di San Giorgio di Piano, Motta San Giovanni, Precacore, Polistena, Bagnara Calabra, Massanzago, Rovolon, Campodoro, Pescina, Adria, Nicosia.
Cittadini polacchi residenti a San Remo.
Congregazione di Carità di Rossano.
Direzione delle Opere Pie di Ruffano.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I Municipi di Amalfi, Conca Marini, Furore, Giffoni sei Casali, Mercato San Severino, Montecorvino Rovella, Nocera Superiore ed Inferiore, San Cipriano Picentino, S. Egidio Montealbino, S. Mango Piemonte, S. Marzano sul Sarno, Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Bellosguardo, Buccino, Campagna, Capaccio, Sorano, Arcidosso, Roccastrada, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Golliano, Contursi, Corleto Monforte, Felitto, Galdo, Giungano, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Petina, Ricigliano, Rocca d'Aspide, Romagnano al Monte, Roscigno, S. Angelo Fasanella, S. Gregorio Magno, S. Menna, Serre, Sicignano, Trentinara, Valva, Atena, Auletta, Bonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Montesano sulla Marcellana, Campagnatico, Monte S. Giacomo, Salvitelle, Sanza, Sapri, S. Arsenio, San Pietro al Tanagro, Tortorella, Vibonati, Licusati, Vallo della Lucania, Pantelleria, Granarolo dell'Emilia, Monteverde, Arpaja, Pianoro, Marigliano, Formicola, Acquaviva Picena, Galluzzo, Caltabellotta, Pittigliano, Gavorrano, Manciano, Castiglione della Pescaja, Roccalbegna, Casalvolone, Castel San Giorgio — Parroco di Perela (Magliano).

Al Ministero della Casa di S. M. parteciparono la celebrazione di onoranze funebri alla memoria del defunto Re Vittorio Emanuele:

I Sindaci di Francavilla (Sicilia), di Ricaldone (Acqui), e di Canelli (Asti).

Elenco delle corone funebri presentate per i funerali di S. M. Vittorio Emanuele dal sindaco di Firenze per conto dei seguenti:

Principe Demidoff, una corona in fiori freschi — Istituto Demidoff, id. — Marchesi Torrigiani, id. — Museo di fisica e storia naturale di Firenze, id. — Senatore Carlo Fenzi e famiglia, id. — Alberto Eccher, id. — Signora Franchini, id. — Associazione dei Veterani 1848-49, id — Convitto comunale femminile di Firenze, id. — Municipio di Firenze, due corone in fiori freschi — Maestri e maestre delle scuole comunali di Firenze, una corona in fiori secchi — Società Toscana d'Orticoltura, un cuscino in fiori freschi.

# LEGGI E DECRETI

*Il N.* **4281** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 17 luglio e 10 dicembre 1876, nn. 3258 e 3565 (Serie 2ª);

Vista la legge 23 dicembre 1877, n. 4208 (Serie 2ª), di approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata l'annessa tabella vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze e concernente la determinazione delle nuove classi delle indennità per spese di giro da rassegnarsi agli ispettori di circolo dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Art. 2. Le indennità per spese di giro non saranno corrisposte durante il tempo nel quale gli ispettori per qualunque causa non presteranno effettivo servizio nel circolo ad essi assegnato.

Art. 3. È derogato il disposto dell'articolo 8 del Reale decreto 14 agosto 1864, n. 1897, e gli ispettori di circolo che venissero incaricati di verificazioni di uffizi o di altre operazioni fuori del circolo assegnato alle loro funzioni, avranno diritto alle indennità di viaggio e di soggiorno stabilite dai Reali decreti 14 settembre 1862, n. 840 e 25 agosto 1863, n. 1446.

Art. 4. Il Ministro delle Finanze è autorizzato a determinare con apposito suo decreto una nuova circoscrizione dei diversi circoli di ispezione, ed a fissare per ciascuno di essi, e nei limiti delle classi stabilite nella annessa tabella, le relative indennità di giro.

Art. 5. Il presente decreto, unitamente all'annessa tabella, avrà effetto dal 1° gennaio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

TABELLA *delle classi delle indennità per spese di giro da assegnarsi agli ispettori di circolo dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

| Classi di indennità | SOMMA corrispondente | Numero per classe | AMMONTARE della spesa per classe | AVVERTENZE |
|---|---|---|---|---|
| 1ª | 1,500 » | 66 | 99,000 » | Nulla è innovato per gli ispettori superiori del Demanio e per gli ispettori per il servizio dell'Asse ecclesiastico, i quali continueranno a ricevere le indennità previste dai Reali decreti 14 settembre 1862, n° 840 e 25 agosto 1863, n. 1446, per le missioni di cui sono incaricati. |
| 2ª | 1,000 » | 135 | 135,000 » | |
| 3ª | 500 » | 30 | 15,000 » | |
| 4ª | 300 » | 11 | 3,300 » | |
| | | 242 | 252,300 » | |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze*
A. MAGLIANI.

*Il Num.* **4283** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, n. 3189 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, sarà aggiunto alle *Scuole d'applicazione per gli ingegneri di Roma, Napoli e Torino* la *Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1878.

UMBERTO.

F. PEREZ.
M. COPPINO.

*Il Num.* **4284** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3613;

Visto il bilancio approvato di prima previsione del Ministero della Marina per l'anno 1878;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pianta organica degli ufficiali medici del corpo sanitario militare marittimo consterà di:

1 Maggiore generale medico;
3 Colonnelli medici;
4 Tenenti colonnelli medici;
9 Maggiori medici;
43 Capitani medici;
37 Tenenti medici;
20 Sottotenenti medici.

Art. 2. Il numero dei maggiori medici è limitato a sette, finchè vi esistono nel quadro due medici di vascello, aventi grado corrispondente a quello di capitano di fregata di 2ª classe.

Art. 3. Nulla è innovato in quanto alle paghe ed altre competenze assegnate dal precitato Regio decreto agli ufficiali medici del corpo sanitario militare marittimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1878.

UMBERTO.

B. BRIN.

*Il Numero* **MDCCLXXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per una modificazione di statuto adottata in adunanza generale del 18 novembre 1877 dagli

azionisti della Società per le operazioni di credito popolare, stabilita in Avola, col nome di *Banca Mutua Popolare di Avola*, colla durata di 50 anni decorrendi dal giorno 7 aprile 1873, e col capitale nominale di lire 90,000, diviso in n. 1800 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il Regio decreto 15 giugno 1873, n. DCLXII e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della predetta deliberazione del dì 18 novembre 1877, nell'articolo 15 dello statuto della *Banca Mutua Popolare di Avola*, dopo le parole « di esigere e pagare per conto dei soci » sono aggiunte le altre parole « e dei terzi. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

---

*Il N.* **MDCCLXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni dello Statuto, adottate nelle adunanze generali dei dì 11 e 13 agosto 1877 dagli azionisti della *Società Industriale Partenopea*, la quale fu autorizzata con Regio rescritto 13 maggio 1833 del cessato Governo delle Due Sicilie;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono approvate le modificazioni dello statuto della *Società Industriale Partenopea*, quali furono adottate nelle suddette adunanze generali dei giorni 11 e 13 agosto 1877, i cui verbali si trovano inseriti nell'atto pubblico di deposito del 10 novembre 1877, rogato in Napoli dal notaio Adriano Cacace al numero 299 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Marina ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1878:

Tupputi cav. Filippo, Marra cav. Saverio, Cafaro cav. Giovanni, Palumbo cav. Giuseppe, De Amezaga cav. Carlo, Monfort cav. Stanislao, Pellione di Persano cav. Ernesto, Giustiniani cav. Stefano, La Via di Villarena cav. Giuseppe, capitani di fregata di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

---

Con Regio decreto del 26 dicembre 1877 Dagna Maurizio, verificatore di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi di 6ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, fu richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 23 gennaio u. s. Pacotti cav. Enrico, verificatore di pesi e misure di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, fu richiamato in attività di servizio e contemporaneamente nominato verificatore di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 27 stesso gennaio Bolognesi Giovanni, bollatore di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi fuori ruolo, fu nominato colla medesima qualità nel ruolo organico dell'Amministrazione a cui appartiene.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di Musica in Milano è aperto il concorso al posto di direttore degli studi, retribuito coll'annuo stipendio di lire quattromila ottocento (4800), oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta bollata da lire una, ed i loro documenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del giorno trenta aprile prossimo venturo.

Roma, addì 9 febbraio 1878.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica*
G. REZASCO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 177165 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 60565 della soppressa Direzione di Milano), per lire 70, al nome di Calore Valentino e Giuseppe detti Faj, fu Spiridione, minorenni, rappresentati dal curatore dott. Luigi Pollini, notaio in Padova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calore Giovanni Antonio e Antonio Giuseppe, detti Faj, fu Spiridione, minorenni, rappresentati dal curatore dott. Luigi Pollini, notaio di Padova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 febbraio 1878.

*Per il Direttore Generale*
FERRERO.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

## PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di ottobre* 1877, *in*

| MESE DI OTTOBRE | FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO | | FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria | | ROMANE | | MERIDIONALI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . . . . . Ch. | 3709 | 3543 | 957 | 957 | 1673 | 1673 | 1452 | 1452 |
| Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 ottobre . » | 3623 | 3416 | 935 | 927 | 1647 | 1647 | 1450 | 1450 |
| PRODOTTI (dedotte le tasse erariali). | | | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . . . . L. | 3,568,336 | 3,800,335 | 623,694 | 635,149 | 1,164,592 | 1,389,747 | 927,796 | 934,927 |
| Bagagli . . . . . . . . . . . » | 165,483 | 179,526 | 20,270 | 20,2[illegible]7 | 59,399 | 65,904 | 32,2[illegible]3 | 32,069 |
| Merci a grande velocità . . » | 860,102 | 811,015 | 141,390 | 152,654 | 204,076 | 207,179 | 201,892 | 210,977 |
| Merci a piccola velocità . » | 3,904,345 | 3,774,579 | 638,550 | 621,729 | 782,731 | 897,231 | 845,944 | 1,2[illegible]4,588 |
| Introiti diversi . . . . . . . » | 78,157 | 8,418 | » | » | 9,884 | 9,698 | 11,934 | 13,434 |
| Totali . . . . L. | 8,576,424 | 8,573,873 | 1,423,904 | 1,479,789 | 2,220,682 | 2,569,762 | 2,019,849 | 2,455,995 |
| Mesi antecedenti . . . . . . » | 64,191,629 | 63,139,044 | 10,605,293 | 10,319,962 | 20,557,584 | 19,513,634 | 16,505,462 | 15,446,628 |
| Totali dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . . . . L. | 72,768,053 | 71,712,917 | 12,029,197 | 11,749,751 | 22,778,266 | 22,083,396 | 18,525,311 | 17,902,623 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . L. | + 2,551 | | — 5,885 | | — 349,080 | | — 436,146 | |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre L | + 1,055,136 | | + 279,446 | | + 694,870 | | + 622,688 | |
| **Prodotto chilometrico.** | | | | | | | | |
| Del mese di ottobre . . . L. | 2,323 | 2,458 | 1,522 | 1,529 | 1,348 | 1,560 | 1,392 | 1,693 |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre . » | 20,08[illegible] | 20,993 | 12,865 | 12,675 | 13,830 | 13,403 | 12,776 | 12,348 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . L. | — 135 | | — 7 | | — 212 | | — 301 | |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre L. | — 908 | | + 190 | | + 422 | | + 430 | |

## PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

| MESE DI OTTOBRE | LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1) | | LINEE LIGURI E TOSCANE | | LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI | | LINEA NOVARA-GOZZANO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . . . . . Ch. | 1951 | 1870 | 431 | 431 | 148 | 148 | 36 | 36 |
| Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 ott bre » | 1905 | 1805 | 431 | 431 | 148 | 148 | 36 | 36 |
| PRODOTTI | | | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . . . . L | 2,573,694 | 2,764,031 | 575,006 | 661,832 | 71,019 | 64,445 | 13,563 | 11,565 |
| Bagagli . . . . . . . . . . . » | 121,549 | 132,315 | 31,291 | 35,792 | 2,941 | 2,838 | 401 | 349 |
| Merci a grande velocità . . » | 685,581 | 641,164 | 105,713 | 107,499 | 17,295 | 18,737 | 1,229 | 1,403 |
| Merci a piccola velocità . . » | 3,149,242 | 3,065,851 | 393,867 | 383,437 | 88,358 | 86,018 | 10,256 | 9,985 |
| Introiti diversi . . . . . . . » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Totali . . . . L. | 6,530,066 | 6,603,361 | 1,105,877 | 1,188,560 | 179,613 | 172,038 | 25,449 | 23,202 |
| Mesi antecedenti . . . . . » | 48,230,246 | 48,305,827 | 9,042,302 | 8,892,441 | 1,385,414 | 1,325,194 | 193,902 | 190,341 |
| Totali dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . . . . L | 54,760,312 | 54,909,188 | 10,148,179 | 10,081,001 | 1,565,027 | 1,497,232 | 219,351 | 213,623 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . L. | — 73,295 | | — 82,683 | | + 7,575 | | + 2,147 | |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre L. | — 148,876 | | + 67,178 | | + 67,795 | | + 5,728 | |
| **Prodotto chilometrico.** | | | | | | | | |
| Del mese di ottobre . . . L. | 3,363 | 3,622 | 2,565 | 2,757 | 1,213 | 1,162 | 706 | 647 |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre » | 28,745 | 30,420 | 23,545 | 23,389 | 10,574 | 10,116 | 6,093 | 5,933 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . L. | — 260 | | — 192 | | + 51 | | + 59 | |
| Dal 1° genn. al 31 ottobre L. | — 1,675 | | + 156 | | + 458 | | + 160 | |

# DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

**— 1877 — MESE DI OTTOBRE.**

*confronto con quelli del corrispondente mese del* 1876.

| SARDE | | TORINO-LANZO | | TORINO-RIVOLI | | VICENZA THIENE-SCHIO | | VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO | | TOTALE GENERALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| 199 | 199 | 32 | 32 | 12 | 12 | 32 | 32 | 109 | » | 8175 | 7960 |
| 199 | 199 | 32 | 25 | 12 | 12 | 30 | 6 | 19 | » | 7947 | 7682 |
| 53,287 | 60,460 | 30,215 | 30,228 | 12,713 | 10,454 | 12,478 | 17,532 | 45,575 | » | 6,438,686 | 6,878,832 |
| 1,457 | 1,270 | 324 | 291 | 85 | 71 | 217 | 2[illegible]1 | 1,015 | » | 280,483 | 299,589 |
| 4,179 | 4,745 | 1,409 | 1,255 | 105 | 482 | 805 | 573 | 405 | » | 1,414,363 | 1,388,880 |
| 29,389 | 20,511 | 5,012 | 5,712 | 264 | 1,300 | 7,264 | » | » | » | 6,213,500 | 6,585,653 |
| 4,053 | 3,250 | 767 | 2,253 | 13[illegible] | 43 | 200 | 103 | 100 | » | 105,217 | 37,199 |
| 92,365 | 90,236 | 37,727 | 39,739 | 13,[illegible]99 | 12,350 | 20,964 | 18,409 | 47,095 | » | 14,452,309 | 15,190,153 |
| 752,477 | 773,518 | 335,251 | 303,878 | 106,819 | 94,958 | 153,987 | 16,772 | 27,270 | » | 113,235,772 | 109,608,394 |
| 844,842 | 863,754 | 372,978 | 343,617 | 120,118 | 107,308 | 174,951 | 35,181 | 74,365 | » | 127,688,081 | 124,798,547 |
| + 2,129 | | — 2,012 | | + 949 | | + 2,555 | | + 47,095 | | — 737,844 | |
| — 18,912 | | + 29,361 | | + 12,810 | | + 139,770 | | + 74,365 | | + 2,889,534 | |
| 461 | 453 | 1,178 | 1,241 | 1,108 | 1,029 | 698 | 613 | 506 | » | 1,786 | 1,949 |
| 4,245 | 4,340 | 11,655 | 13,744 | 10,009 | 8,912 | 5,831 | 5,863 | 3,913 | » | 16,[illegible]67 | 16,245 |
| + 11 | | — 63 | | + 79 | | + 85 | | » | | — 163 | |
| — 95 | | — 2,089 | | + 1,067 | | — 32 | | » | | — 178 | |

**(dedotte le tasse erariali)**

PROPRIETÀ DELLO STATO

| del Sud dell'Austria — TOTALE | | NAVIGAZIONE DEI LAGHI | | Esercitato dalla Società delle strade ferrate Meridionali — RETE CALABRESE | | RETE SICULA | | TOTALE | | TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| 2566 | 2485 | » | » | 647 | 577 | 496 | 481 | 1143 | 1058 | 3709 | 3543 |
| 2520 | 2420 | » | » | 616 | 569 | 487 | 427 | 1103 | 996 | 3623 | 3416 |
| 3,233,282 | 3,501,873 | 77,837 | 79,718 | 107,051 | 88,389 | 228,003 | 210,073 | 335,054 | 298,462 | 3,568,336 | 3,800,335 |
| 156,182 | 171,294 | 28 | 27 | 4,544 | 2,861 | 4,757 | 5,371 | 9,301 | 8,232 | 165,488 | 179,526 |
| 809,818 | 768,803 | 5,817 | 5,828 | 17,506 | 14,232 | 32,778 | 27,980 | 50,284 | 42 212 | 860,102 | 811,015 |
| 3,641,723 | 3,545,291 | 24,387 | 23,690 | 75,819 | 42,048 | 186,804 | 187,240 | 262,623 | 229,288 | 3,904,346 | 3,774,579 |
| » | » | » | » | 73,107 | 4,308 | 5,050 | 4,110 | 78,157 | 8,418 | 78,157 | 8,418 |
| 7,841,005 | 7,987,261 | 108,069 | 109,263 | 278,027 | 151,838 | 457,392 | 434,774 | 735,419 | 586,612 | 8,576,424 | 8,573,873 |
| 58,851,864 | 58,713,783 | 694,857 | 734,458 | 1,690,789 | 1,321,628 | 3,649,976 | 3,103,633 | 5,339,765 | 4,425,261 | 64,191,629 | 63,139,044 |
| 66,692,869 | 66,701,011 | 802,926 | 843,721 | 1,968,816 | 1,473,466 | 4,106,368 | 3,538,407 | 6,075,184 | 5,011,873 | 72,768,053 | 71,712,917 |
| — 146,256 | | — 1,194 | | + 126,189 | | + 22,618 | | + 148,807 | | + 2,551 | |
| — 8,175 | | — 40,795 | | + 495,350 | | + 567,961 | | + 1,063,311 | | + 1,055,136 | |
| 3,066 | 3,276 | » | » | 429 | 263 | 939 | 921 | 648 | 559 | 2,323 | 2,458 |
| 26,465 | 27,562 | » | » | 3,196 | 2,589 | 8,431 | 8,286 | 5,507 | 5,032 | 20,085 | 20,993 |
| — 210 | | » | | + 166 | | + 18 | | + 89 | | — 135 | |
| — 1,097 | | » | | + 607 | | + 145 | | + 475 | | — 908 | |

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

**Linee di cui lo Stato è comproprietario**

| MESE DI OTTOBRE | TORINO-CUNEO-SALUZZO | | NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA | | CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA | | CASTAGNOLE ASTI-MORTARA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch. | 103 | 103 | 116 | 116 | 98 | 98 | 94 | 94 |
| Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . » | 103 | 103 | 116 | 116 | 98 | 98 | 94 | 94 |
| PRODOTTI | | | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . . . . . . . . . L. | 125,6[illegible]3 | 116,260 | 100,4[illegible]0 | 113,348 | 48,277 | 53,9[illegible]3 | 21,242 | 31,278 |
| Bagagli . . . . . . . . . . . . . . . » | 2,8[illegible]9 | 2,976 | 5,446 | 5,750 | 1,249 | 1,336 | 534 | 620 |
| Merci a grande velocità . . . . . . » | 20,855 | 22,707 | 47,220 | 50,587 | 12,497 | 13,010 | 5,138 | 5,593 |
| Merci a piccola velocità . . . . . . » | 62,927 | 61,260 | 201,762 | 196,420 | 42,088 | 40,973 | 31,623 | 30,786 |
| Introiti diversi . . . . . . . . . . . » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Totali . . . L. | 212,254 | 203,203 | 354,878 | 366,105 | 104,111 | 109,212 | 58,537 | 68,277 |
| Mesi antecedenti . . . . . . . . . . » | 1,604,412 | 1,645,266 | 2,742,897 | 2,704,765 | 801,109 | 804,496 | 486,039 | 406,267 |
| Totali dal 1° genn. al 31 ottobre L. | 1,816,666 | 1,848,469 | 3,097,775 | 3,070,870 | 905,220 | 913,738 | 514,576 | 474,544 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . . L. | + 9,051 | | — 11,227 | | — 5,[illegible]31 | | — 9,740 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . » | — 31,803 | | + 26,905 | | — 8,5[illegible]8 | | + 70,032 | |
| **Prodotto chilometrico.** | | | | | | | | |
| Del mese di ottobre . . . . . L. | 2,060 | 1,972 | 3,059 | 3,156 | 1,062 | 1,114 | 622 | 726 |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . » | 17,637 | 17,946 | 26,704 | 26,473 | 9,236 | 9,323 | 5,793 | 5,048 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . L. | + 88 | | — 97 | | — 52 | | — 104 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . » | — 309 | | — 231 | | — 87 | | + 745 | |

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

**RETE DEL TERRITORIO ROMANO**

| MESE DI OTTOBRE | LINEE con garanzia di prodotto netto | | LINEE senza garanzia | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch. | 202 | 202 | 131 | 131 | 333 | 333 |
| Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . » | 188 | 188 | 131 | 131 | 319 | 319 |
| PRODOTTI | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . . . . . . . . L. | 234,563 | 301,291 | 74,370 | 85,960 | 308,938 | 393,251 |
| Bagagli . . . . . . . . . . . . . . . » | 9,4[illegible]8 | 11,661 | 3,972 | 3,805 | 13,380 | 15,466 |
| Merci a grande velocità . . . . . . » | 10,869 | 33,291 | 31,477 | 8,491 | 42,346 | 41,782 |
| Merci a piccola velocità . . . . . . » | 114,834 | 125,859 | 85,496 | 53,808 | 200,380 | 179,697 |
| Introiti diversi . . . . . . . . . . . » | 3,534 | 3,263 | 210 | 355 | 3,744 | 3,618 |
| Totali . . . . L. | 373,263 | 478,395 | 195,525 | 152,419 | 568,788 | 630,814 |
| Mesi antecedenti . . . . . . . . . . » | 3,824,971 | 3,455,311 | 1,484,892 | 1,264,232 | 5,309,853 | 4,719,543 |
| Totali dal 1° genn. al 31 ottobre L. | 4,198,234 | 3,933,706 | 1,680,417 | 1,416,651 | 5,878,651 | 5,350,357 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . L. | — 105,132 | | + 43,106 | | — 62,026 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . L. | + 264,528 | | + 26[illegible],766 | | + 528,[illegible]94 | |
| **Prodotto chilometrico.** | | | | | | |
| Del mese di ottobre . . . . . . . . L. | 1,985 | 2,544 | 1,492 | 1,163 | 1,783 | 1,977 |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . L. | 22,331 | 20,923 | 12,827 | 10,814 | 18,428 | 16,772 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . L. | — 559 | | + 329 | | — 194 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . » | + 1,408 | | + 2,013 | | + 1,656 | |

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

| VIGEVANO-MILANO | | Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA | | CREMONA-MANTOVA | | LINEE appartenenti a diverse Società (2) | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| 39<br>39 | 39<br>39 | 149<br>129 | 149<br>129 | 63<br>61 | 63<br>61 | 295<br>295 | 295<br>287 | 957<br>935 | 957<br>927 |
| 44,112<br>1,716<br>11,709<br>45,527<br>» | 48,366<br>1,977<br>13,255<br>44,321<br>» | 45,408<br>1,469<br>10,984<br>86,791<br>» | 52,623<br>1,474<br>11,410<br>84,492<br>» | 23,396<br>834<br>4,015<br>25,345<br>» | 25,137<br>739<br>4,435<br>24,674<br>» | 215,196<br>6,163<br>28,972<br>142,487<br>» | 194,214<br>5,335<br>31,657<br>138,803<br>» | 623,694<br>20,270<br>141,390<br>638,550<br>» | 635,149<br>20,257<br>152,654<br>621,729<br>» |
| 103,064<br>716,179 | 107,919<br>694,906 | 144,652<br>1,107,963 | 149,999<br>1,072,815 | 53,590<br>399,049 | 54,985<br>387,334 | 392,818<br>2,747,645 | 370,059<br>2,604,113 | 1,423,904<br>10,605,293 | 1,429,789<br>10,319,962 |
| 819,243 | 802,825 | 1,252,615 | 1,222,814 | 452,639 | 442,319 | 3,140,463 | 2,974,172 | 12,029,197 | 11,749,751 |
| + 4,855 | | — 5,347 | | — 1,395 | | + 22,759 | | — 5,885 | |
| + 16,418 | | + 29,801 | | + 10,320 | | + 166,391 | | + 279,446 | |
| 2,642<br>21,006 | 2,767<br>20,585 | 1,121<br>9,710 | 1,162<br>9,479 | 878<br>7,420 | 901<br>7,251 | 1,331<br>10,645 | 1,254<br>10,362 | 1,524<br>12,865 | 1,529<br>12,675 |
| — 125 | | — 41 | | — 23 | | + 77 | | — 7 | |
| + 421 | | + 231 | | + 169 | | + 233 | | + 190 | |

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

| ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica | | TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ | | LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.) | | TOTALE GENERALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| 1296<br>1284 | 1296<br>1284 | 1629<br>1603 | 1629<br>1603 | 44<br>44 | 44<br>44 | 1673<br>1647 | 1673<br>1647 |
| 833,326<br>44,981<br>158,251<br>567,985<br>6,120 | 970,381<br>48,723<br>162,017<br>701,723<br>6,064 | 1,142,264<br>58,361<br>200,597<br>768,355<br>9,864 | 1,360,632<br>64,189<br>203,799<br>881,420<br>9,682 | 22,328<br>1,038<br>3,479<br>14,366<br>20 | 29,115<br>1,715<br>3,380<br>15,814<br>16 | 1,164,592<br>59,399<br>204,076<br>783,731<br>9,884 | 1,389,747<br>65,904<br>207,179<br>897,234<br>9,698 |
| 1,610,663<br>14,878,351 | 1,888,908<br>14,487,056 | 2,170,451<br>20,188,214 | 2,519,722<br>19,206,599 | 41,231<br>369,370 | 50,040<br>307,035 | 2,220,682<br>20,557,584 | 2,569,762<br>19,513,634 |
| 16,489,014 | 16,375,964 | 22,367,665 | 21,726,321 | 410,601 | 357,075 | 22,778,266 | 22,083,396 |
| — 278,245 | | — 340,271 | | — 8,809 | | — 349,080 | |
| + 113,050 | | + 641,344 | | + 53,526 | | + 694,870 | |
| 1,254<br>12,841 | 1,471<br>12,753 | 1,359<br>13,953 | 1,571<br>13,553 | 937<br>9,331 | 1,137<br>8,115 | 1,348<br>13,830 | 1,560<br>13,408 |
| — 217 | | — 212 | | — 200 | | — 212 | |
| + 88 | | + 400 | | + 1,216 | | + 422 | |

| MESE DI OTTOBRE | FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.) | | LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa) | | TOTALE | |
| | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 | 1877 | 1876 |
| Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch. | 1413 | 1413 | 39 | 39 | 1452 | 1452 |
| Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . » | 1411 | 1411 | 39 | 39 | 1450 | 1450 |
| PRODOTTI | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . . . . . . . . L. | 924,086 | 931,103 | 3,710 | 3,824 | 927,796 | 934,927 |
| Bagagli . . . . . . . . . . . . . . » | 32,140 | 31,950 | 93 | 119 | 32,233 | 32,069 |
| Merci a grande velocità . . . . . . . » | 201,203 | 210,180 | 689 | 797 | 201,892 | 210,977 |
| Merci a piccola velocità . . . . . . . » | 844,088 | 1,259,729 | 1,856 | 4,859 | 845,944 | 1,264,588 |
| Introiti diversi . . . . . . . . . . . . » | 11,928 | 13,369 | 56 | 65 | 11,984 | 13,434 |
| Totali . . . L. | 2,013,445 | 2,446,331 | 6,404 | 9,664 | 2,019,849 | 2,455,995 |
| Mesi antecedenti . . . . . . . . . . . » | 16,444,263 | 15,384,316 | 61,199 | 62,312 | 16,505,462 | 15,446,628 |
| Totali dal 1° genn. al 31 ottobre . L. | 18,457,708 | 17,830,647 | 67,603 | 71,976 | 18,525,311 | 17,902,623 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . . . L. | — 432,886 | | — 3,260 | | — 436,146 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . » | + 627,061 | | — 4,373 | | + 622,688 | |
| **Prodotto chilometrico.** | | | | | | |
| Del mese di ottobre . . . . . . . . . L. | 1,426 | 1,733 | 164 | 247 | 1,392 | 1,693 |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . » | 13,081 | 12,636 | 1,733 | 1,845 | 12,776 | 12,346 |
| *Differenze nel 1877.* | | | | | | |
| Mese di ottobre . . . . . . . . . . . L. | — 307 | | — 83 | | — 301 | |
| Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . » | + 445 | | — 112 | | + 4[illegible]0 | |

## ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| FERROVIE DELLO STATO . . . . . . . | Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch. | 9 | 18 |
| | Rete Calabro-Sicula . . . . . . . . » | 9 | |
| FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE | Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . » | 20 | 22 |
| | » Cremona-Mantova . . . . . . » | 2 | |
| FERROVIE ROMANE . . . . . . . . . | Antica Rete . . . . . . . . . . » | 12 | 26 |
| | Rete del Territorio Romano . . . . . » | 14 | |
| FERROVIE MERIDIONALI . . . . . . . | Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . » | 2 | 2 |
| VICENZA-THIENE-SCHIO . . . . . . . | Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . » | 2 | 2 |
| VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . . | Linea Padova-Bassano . . . . . . . » | 1 | 1 |
| | Totale chilometri . . . | | 71 |

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

## Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre 1877.

| INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte | | INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee | DATA dell'apertura all'esercizio | | Lunghezza — Chilometri |
|---|---|---|---|---|---|
| FERROVIE DELLO STATO | Linee riscattate colla Convenzione di Basilea | Badia-Legnago . . . . . . . . . . . . . | Febbraio . . | 1° | 18 |
| | | Carnia-Resiutta . . . . . . . . . . . . | Maggio . . | 7 | 8 |
| | | Legnago-Dossobuono . . . . . . . . . . | Agosto . . | 6 | 44 |
| | Rete Calabrese . . . . . | Spezzano Albanese-Majolungo . . . . . . . | Maggio . . | 5 | 11 |
| | | Romagnano-Balvano . . . . . . . . . . | Giugno . . | 3 | 7 |
| | | Frassia-Cosenza . . . . . . . . . . . | Luglio . . | 16 | 33 |
| | | Grassano-Calciano . . . . . . . . . . | Agosto . . | 1° | 3 |
| LINEA VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . . . . . . | | Treviso-Castelfranco . . . . . . . . . . | Luglio . . | 16 | 25 |
| | | Castelfranco-Cittadella . . . . . . . . . | Agosto . . | 8 | 12 |
| | | Cittadella-Vicenza . . . . . . . . . . | Settembre | 12 | 24 |
| | | Padova-Bassano . . . . . . . . . . . . | ottobre . . | 11 | (*) 48 |
| | | (*) Un chilometro comune colla linea Milano-Venezia. | Totale . . | . . | 233 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La mozione che lord Strathedene Campbell proposero nella seduta del 15 corrente della Camera Alta d'Inghilterra è così concepita: " La Camera opina che le condizioni dell'armistizio fra la Russia e la Turchia sono tali da giustificare le precauzioni che il governo della regina prende onde porre ostacolo alle alterazioni da cui sono minacciati i trattati del 1856 e del 1871. „

Alla Camera dei comuni, rispondendo al signor Gourley, il signor Stafford Northcote disse che a tutte le potenze vennero diramate delle comunicazioni riguardo all'invio delle navi da guerra britanniche a Costantinopoli. Dichiarò poi di non potere entrare in particolari quanto alle risposte che i governi fecero a queste comunicazioni, ma aggiunse che l'Austria aveva chiesto un firmano e che ancora non si sapeva se l'avesse ottenuto. L'Italia e la Francia diedero anch'esse istruzioni ai rispettivi ambasciatori a Costantinopoli affinchè sollecitino dei firmani per il caso di necessità. Finora gli ambasciatori di queste due potenze, al dire del signor Northcote, non hanno inoltrata la domanda relativa. Quanto alla Germania, essa ha fatto sapere di non avere intenzione di chieder nulla nelle circostanze attuali.

La sera del 15 il governo inglese ha comunicato al Parlamento una nuova serie di documenti, fra i quali figuravano due dispacci di lord Derby a lord Loftus.

Nel primo di tali dispacci lord Derby spiega in qual modo il governo inglese intenderebbe l'ingresso dei russi a Costantinopoli di fronte all'ingresso della squadra britannica nel Bosforo. Ecco le parole del dispaccio:

" Il governo di S. M. desidera che V. E. esprima al principe Gortschakoff la sua soddisfazione per la dichiarazione fatta dal governo russo che l'invio della flotta inglese non viene da lui considerato come un atto ostile; ma non può convenire che le circostanze sieno simili, nè che l'invio delle navi inglesi giustifichi l'ingresso delle truppe russe a Costantinopoli.

" La differenza fra i due progetti è tale da esser quasi inutile il commentarla. In un caso le navi da guerra di una potenza amica sono inviate in vicinanza della città per dare ai sudditi britannici quella protezione alla quale hanno diritto per parte del loro governo; dall'altro, le truppe di una armata ostile si fanno marciare nella città, violando l'armistizio già esistente, col rischio di provocare dei disordini e cagionare alle popolazioni cristiane quei danni che il governo russo sembra volere evitare.

" Il governo di S. M. non può dunque ammettere che l'invio delle navi inglesi possa avere influenza alcuna sull'ingresso delle truppe russe a Costantinopoli, misura che a parer suo non è giustificata da nessuna necessità militare nè d'altro genere, e che può avere disastrose conseguenze per la intera popolazione. „

Nel secondo dispaccio lord Derby esprime quale significato il governo della regina attribuirebbe ai movimenti di truppe russe in direzione di Gallipoli. Ecco in quali termini è concepito questo secondo documento:

" Signore: Nel corso della conversazione coll'ambasciatore russo, avuta oggi sulla quistione orientale, presi occasione di esprimere la viva speranza per parte del nostro governo che quello di Russia non farebbe verun movimento di truppe verso Gallipoli, nè di tal natura da minacciare le comunicazioni della flotta inglese. Qualunque movimento di quel genere, dissi, sarebbe considerato dall'Inghilterra come compromettente la sicurezza della flotta, e, nello stato attuale dell'opinione pubblica, non potrei rispondere delle conseguenze che potrebbero essere gravi. „

---

Il *Times* seguita la sua campagna contro l'occupazione russa di Costantinopoli. Esso non riesce a vederne l'opportunità e l'utilità. Vede invece che un tal fatto non si accorderebbe in nessun modo colle dichiarazioni passate e presenti del governo di Pietroburgo. Riconosce che, inviando la squadra a Costantinopoli, il governo inglese ebbe in mira anche la tutela di altri interessi oltre i suoi particolari; ma dice che tali interessi sono di un ordine politico così elevato che bisognava ad ogni costo difenderli. Insomma il *Times* approva pienamente l'attuale condotta del gabinetto Beaconsfield.

---

L'*Indépendance Belge* riassume le notizie relative alla situazione in Oriente e le commenta.

Costantinopoli finora è libera da ogni occupazione straniera. Gli inglesi si sono fermati all'ingresso del Bosforo. I russi si sono fermati alle linee di difesa della capitale. Gli uni e gli altri tengono sottomano la città; ma almeno le due parti non si trovano di fronte ed il Sultano non versa nella necessità di trasferirsi a Brussa, il qual fatto avrebbe segnato il termine della potenza ottomana in Europa.

" È probabile che le cose rimarranno a questo punto finchè l'Inghilterra conosca le intenzioni della Russia quanto alla permanenza delle truppe moscovite in prossimità degli stretti. A ciò si limita l'interesse della Gran Bretagna, ed essa è perfettamente in grado di tutelarlo senza pur dichiarare la guerra alla Russia. Infatti, colla sola presenza delle sue forze nel Mar Nero, l'Inghilterra può inquietare la Russia e difficultare i vettovagliamenti dei suoi eserciti per la via di mare, obbligandola a dipendere dall'Austria e dalla Rumenia.

" Nell'atto stesso che le sue navi prendevano posizione a Costantinopoli, l'Inghilterra, per mezzo di lord Derby, avvertiva il principe Gortschakoff che qualunque movimento militare verso Gallipoli sarebbe interpretato come una dimostrazione contro la sicurezza della squadra e potrebbe, nelle condizioni attuali dell'opinione pubblica, provocare gravi conseguenze.

" Questa comunicazione che porta la data del 13 febbraio deve aver prodotta a Pietroburgo una impressione tanto più grave inquantochè essa fu fatta dal ministro, il quale, son pochi giorni, minacciava di ritirarsi dal gabinetto piuttosto che consentire ad un movimento navale verso i Dardanelli. Oramai l'Inghilterra difende evidentemente i propri interessi. „

---

Lo stesso giornale reca da Vienna 16 un dispaccio così concepito: « La Russia ha accettato il congresso, non la conferenza. Al congresso dovranno intervenire i ministri degli

affari esteri. La Russia ha rimesso in facoltà dell'Austria di scegliere la località per il congresso. L'Austria ha scelto Baden-Baden. È probabile che questa scelta sarà generalmente gradita. Tuttavia al congresso l'Austria farà valere tutte le eccezioni da lei già formulate contro i progetti della Russia.

---

Il presidente della cancelleria imperiale tedesca, signor Hoffmann, nel fare la esposizione finanziaria in seno al Reichstag il 16 corrente, constatò che il bilancio preventivo per l'anno corrente presenta un *deficit* di 28 milioni di marchi.

---

Al Folkething danese il ministro degli affari esteri, discutendosi il bilancio del suo ministero, dichiarò che il governo non ha ancora rinunziato alla speranza che la pace generale sia conservata, e che farà ogni sforzo perchè in ogni caso la Danimarca non sia involta nelle eventuali complicazioni ulteriori.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Napoli,** 18. — Il Duca di Genova si è imbarcato sull'*Esploratore* ed è partito questa mattina alle ore 9 per Lisbona. Il tempo è bellissimo.

**Cadice,** 17. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

**Parigi,** 18. — Oggi furono celebrati servizi funebri in tutte le chiese di Parigi per il Papa, con grande concorso.

**Versailles,** 18. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dei Culti.

Baragnon difende la religione ed il Clero, e dice che la Repubblica, se non è cristiana, non diventerà vecchia.

Boysset, della sinistra, gli risponde e dice che non vuole alcun culto dominante.

Bardoux domanda la chiusura della discussione generale.

Il governo si riserva di fare una dichiarazione quando si discuteranno gli articoli.

La discussione generale è chiusa.

**Pietroburgo,** 18. — L'*Agenzia Russa* dice che il Congresso a Baden-Baden sarà composto dei ministri degli affari esteri, ma che non vi è ancora nulla di definitivo.

**Costantinopoli,** 18. — I russi sgombrarono il ridotto di Sanidié, compreso nella zona neutrale, e ricevettero l'ordine di non oltrepassare la linea di demarcazione.

**Londra,** 18. — *Camera dei Comuni.* — Il colonnello Beresford domanda se il governo sia disposto ad agire affinchè i polacchi sudditi dello Czar ottengano le stesse garanzie di libertà di coscienza ed altre che la Conferenza cercherà di stabilire nelle provincie turche.

Northcote risponde che crede la quistione dei polacchi non sarà proposta alla Conferenza.

Northcote dichiara che la flotta inglese si recò a Mundania perchè è un migliore ancoraggio.

Approvasi in terza lettura il credito di 6 milioni di sterline.

*Camera dei lordi.* — Lord Derby dice che la quistione della Conferenza non ha fatto un passo; soggiunge che non ha ricevuto alcuna informazione sulla marcia dei russi sopra Costantinopoli, ma che, riguardo alla marcia dei russi sopra Gallipoli, egli ricevette un dispaccio importante che comunicherà appena sia possibile.

Nei circoli parlamentari si crede che questo dispaccio sia importantissimo.

**Bukarest,** 18. — Il Principe ricevette in udienza l'on. Farini il quale gli notificò l'esaltazione al trono del Re Umberto e gli consegnò una lettera di S. M. il Re, il quale ringrazia il Principe delle testimonianze di simpatia espresse in occasione della morte del Re Vittorio Emanuele.

L'on. Farini fu invitato mercoledì a pranzo dal Principe, e giovedì dal ministro Cogalniceano.

**Vienna,** 18. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che le trattative di pace in Adrianopoli incominciarono soltanto ieri l'altro, e che sono sorte discussioni e grandi difficoltà.

**Parigi,** 18. — Il *Messager de Paris* pubblica un *memorandum* della colonia europea in Egitto, la quale prega i gabinetti europei ad agire affinchè il Kedivè mantenga i suoi impegni.

**Londra,** 19. — Lo *Standard* dice che il dispaccio menzionato da lord Derby è concepito in termini concilianti; domanda che l'Inghilterra faccia delle concessioni e in contraccambio i russi non occuperebbero Gallipoli.

Il *Daily News* dice che questo dispaccio è destinato a confermare le speranze di pace.

Lo *Standard* ha da Pest:

« Tisza conferì coll'Imperatore e col conte Andrassy, riguardo alla quistione d'Oriente. Egli annunzierà alla Dieta che il governo è deciso di difendere gl'interessi della Monarchia nel Congresso, e, se è necessario, anche colla forza.

« L'artiglieria fu spedita alla frontiera.

« Il ministro della guerra propose un piano per concentrare 600,000 uomini. »

## NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Monsanvito, in provincia di Ancona, il 16 febbraio, che quel Consiglio comunale, che affrettossi ad inviare un indirizzo di condoglianza e di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, nella sua seduta del 5 corrente deliberò alla unanimità: 1° di far porre nella grande aula del palazzo civico una lapide commemorativa che ricordi le gloriose gesta del rimpianto Re Vittorio Emanuele II; 2° di concorrere con l'offerta di lire 100 al monumento nazionale che deve sorgere in Roma; 3° di riscattare a pro dei poveri i piccoli pegni fatti al Sacro Monte di Pietà; 4° di chiamare piazza Vittorio Emanuele II la piazza principale del paese; 5° d'inviare un indirizzo di fedeltà e devozione a S. M. il Re Umberto I; e 6° di far celebrare nella grande aula del palazzo del comune civili onoranze alla imperitura memoria del primo soldato dell'indipendenza italiana.

Infatti il 12 corrente furono attuate tutte le deliberazioni anzidette, e la commemorazione civile riuscì degna del gran Re estinto per tutti i riguardi.

— Abbiamo da Sanfront, nel circondario di Saluzzo, il 16 febbraio:

Questo alpestre comune che, appena ricevette l'infausta notizia della morte del Re Galantuomo, inviò indirizzi di condoglianza e di ossequio alle LL. MM. il Re e la Regina, deliberò pure di fare un lutto di sei mesi, di concorrere con una offerta al monumento nazionale che deve sorgere in Roma, e di far celebrare solenni onoranze funebri alla gloriosa memoria del Re estinto. Infatti, per cura di questa Giunta municipale, il 30 gennaio decorso, nella chiesa parrocchiale addobbata a lutto, ed in mezzo alla quale sorgeva un grandioso catafalco sormontato dalle insegne regali, dal clero, coadiuvato dal capomusica signor San Pietro, fu celebrata una messa di *requiem*, alla quale assisterono il sindaco e la

rappresentanza comunale, i reduci dalle patrie battaglie, gli impiegati tutti e cittadini di ogni ceto. Terminata la funzione religiosa, tutte le autorità e la popolazione recaronsi nella grand'aula del palazzo del Municipio, ed ascoltarono religiosamente i discorsi che il sindaco cav. Lantermino, il viceconciliatore sacerdote Domenico Re, il sig. Leonzio Bessone ricevitore del Registro, l'avvocato Giuseppe Roggiery consigliere provinciale, ed il nostro pretore avv. Agostino Simondi consacrarono alla sempre venerata memoria del fu Re, che bene a ragione meritò il nome di *Padre della Patria*.

— La Giunta comunale di Gioja dal Colle, nella sua prima adunanza del 17 corrente, deliberava d'inviare a S. E. il Ministro dell'Interno, tanto a nome proprio, quanto a quello della intera cittadinanza, un indirizzo di omaggio, devozione e fedeltà a S M. il Re Umberto I ed alla sua Augusta Dinastia.

**Statistica sanitaria militare francese.** — Il *Bulletin de la réunion des officiers* del 26 gennaio scrive che il ministero della guerra francese ha pubblicato, come appendice al resoconto sul reclutamento dell'esercito, la statistica sanitaria dell'anno 1875, redatta sui documenti dati al Consiglio di sanità dell'esercito. Il *Bulletin* dà la seguente brevissima analisi di quell'importante documento:

In esecuzione della legge 22 gennaio 1851, l'accennata statistica comprende ragguagli relativi alle seguenti materie: 1° effettivo medio dell'esercito; 2° numero d'uomini entrati agli ospedali, ambulanze, ospizi civili e infermerie reggimentali e numero delle giornate d'ospedale; 3° numero degli uomini riformati; 4° numero dei morti; 5° infine l'indicazione delle cause (malattie, ferite od infermità) che hanno determinato l'entrata all'ospedale ed alle infermerie, le riforme e le morti.

L'effettivo che serve di base ai calcoli della statistica sanitaria dell'anno 1875 fu di 432,218 uomini; la media degli uomini presenti fu di 382,816.

Il numero dei malati entrati agli ospedali salì a 118,261, vale a dire 273 per mille dell'effettivo medio.

I malati ammessi all'infermeria furono 139,512, ossia 322 per mille dell'effettivo, e 364 per mille uomini presenti.

Il numero dei malati nelle camerate fu di 906,795, vale a dire 2369 per mille uomini presenti.

Il numero delle giornate di cura e d'indisponibilità fu di 7,390,560, vale a dire un giorno di cura per 18,9 giorni di presenza, o 5,28 giorni di cura per 100 giorni di presenza.

Paragonato alla cifra dei presenti e delle malattie, il numero delle giornate di cura dà quindi le seguenti proporzioni:

6,3 giornate d'indisponibilità per ciascun malato in media;

17,1 giorni d'indisponibilità per ogni uomo presente.

La media giornaliera delle indisponibilità per malattie fu di 20,245 per l'intiero anno, ossia: 46,8 per mille uomini dell'effettivo; 52,8 per mille presenti.

Il numero dei morti nell'anno 1875 fu di 4825, ossia: 11,16 per mille dell'effettivo, e 12,60 per mille presenti.

Il numero dei militari cancellato dai ruoli dell'esercito per malattie, ferite o infermità, salì a 6975, compresi i riservisti; toltine i riservisti, rimangono 5121, ossia 12,14 per mille dell'effettivo medio e sì distinti: al ritiro 126, ossia 0,29 per mille dell'effettivo; per prima riforma 613, ossia 1,5 per mille dell'effettivo; per seconda riforma 4330, ossia 10,16 per mille. Gli ufficiali posti in non attività furono 65, vale a dire 3,40 per mille.

Ad appoggio delle esposte cifre, il rapporto è seguito da specchi che rappresentano, per corpo d'armata, per armi, per corpi di truppa, per guarnigioni, per grado, per età e per titolo di servizio ed infine per mesi, tutte le malattie che hanno determinato i risultati tradotti nelle cifre date in questa statistica.

**Le torri a barbetta del Temeraire.** — L'incrociatore inglese il *Temeraire* è armato di due cannoni di 25 tonnellate montati entro torri a barbetta situate sul cassero l'una verso prua e l'altra verso poppa. In queste torri a barbetta l'affusto ed il pezzo riposano su di una piattaforma girante all'interno della torre, la quale è completamente fissa, mentre il pezzo non tira che a barbetta. Questo sistema paragonato alle torri giranti presenta il vantaggio di esporre meno il meccanismo di rotazione ai colpi del nemico, di sopprimere le cannoniere e di diminuire notabilmente la massa da mettersi in movimento, la qual cosa consente l'impiego di calibri più forti, ma per contro ha l'inconveniente di non coprire il pezzo ed i serventi a meno che non si adoperino affusti speciali. L'affusto a freno idraulico Armstrong fu preferito all'affusto Moncrieff a freno idropneumatico, benchè non utilizzasse la forza viva del rinculo, locchè del resto non ha punto grandi inconvenienti coi pezzi di grosso calibro. Le torri, il cui piano ha una forma ovoidale, sono corazzate con 254 millimetri di spessore.

Le piattaforme, che sono circolari, sono collocate nella parte più larga delle torri a metri 2,12 di profondità e poste in movimento per mezzo di torchi idraulici; un fermaglio analogo a quello delle piattaforme giranti delle strade ferrate le tien fisse alla posizione voluta. L'angolo di tiro è dato al pezzo per mezzo di un arco dentato; per mezzo di un meccanismo adattato alla piattaforma il pezzo può essere puntato mentre è caricato, il cartoccio ed il proiettile sono presi nel magazzino delle munizioni e recati successivamente dinanzi alla bocca del pezzo per via di un apparecchio elevatorio idraulico; un calcatoio idraulico li spinge sino al fondo dell'anima; questi apparecchi come pure i 4 serventi necessari alle manovre del cannone sono protetti da scudi di lamiera a prova di proiettile.

Nelle esperienze fatte recentemente con questo sistema si tirarono 19 colpi, 11 col pezzo della torre verso prua, 8 con quella verso poppa; la carica della polvere era di chilogrammi 38,550; il proiettile pesava chilogrammi 243. Il tiro fu fatto in tutte le direzioni ed al *maximum* degli angoli tanto al disopra quanto al disotto dell'orizzonte; il rinculo variò di 28 a 40 centimetri. Benchè il mare fosse assai cattivo tutte le macchine funzionarono perfettamente.

Il *Temeraire* è il primo incrociatore che porta sul cassero cannoni di così grosso calibro, esso può raggiungere la velocità di 13,8 nodi.

**Uno Stradivario.** — Giovedì passato, scrive il *Moniteur Universel* del 17 corrente, all'ufficio dell'asta pubblica fu venduto un bellissimo violino di Stradivario, firmato e datato del 1709, che messo in vendita per 10,000 franchi trovò compratore al prezzo di 22,000 franchi.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 febbraio 1878 (ore 15 50).

Calma generale in terra e in mare. Cielo sereno in molte stazioni; coperto a S. Remo, alla Palmaria, a Firenze e a Brindisi; nebbioso a Venezia e sul golfo di Napoli. Pressioni diminuite fino a 5 mm. dal sud al nord e nell'Italia media 773 mm. Barometro sceso di 4 mm. anche nel Tirolo, nell'Istria e nella Dalmazia. Maestrale forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso temperatura minima, mezzo grado sotto zero a Moncalieri Nebbia fitta per diverse ore a Venezia e a Procida. È probabile che domini ancora il tempo calmo con cielo annuvolato o nebbioso in varie stazioni.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 febbraio 1878.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1878 | — | — | 78 87 | 78 82 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1° trimestre 1878 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 84 20 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 83 42 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 84 — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° semestre 1878 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 843 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° semestre 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2025 — |
| Banca Romana | — | 1000 — | 1000 — | 1200 — | 1190 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 438 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 704 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1877 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 412 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 2° semestre 1877 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 650 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 108 95 | 108 70 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 33 | 27 28 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — — | 21 88 | 21 6 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 1° sem. 1878: 81, 80 97 1/2, 95 fine.

*Per il Sindaco*: A. Marchionni.

*Il Deputato di Borsa*: Galletti.

## Osservatorio del Collegio Romano — 18 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 774,5 | 773,1 | 771,7 | 771,7 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 2,7 | 11,5 | 14 0 | 8,8 |
| Umidità relativa... | 96 | 72 | 71 | 78 |
| Umidità assoluta... | 5,33 | 7,31 | 8,48 | 6,63 |
| Anemoscopio e vel. orar media in kil. | N. 0 | N. 2 | O. 6 | N. 3 |
| Stato del cielo....... | 0. nebbia bassa | 0. qualche velo | 0. cirri all'Est | 2. cirri all'Est |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro*: Massimo = 14,0 C. = 11,2 R. \| Minimo = 2,5 C. = 2,0 R.

### AVVISO.

Ad istanza dei signori Eleodoro, Ermenegildo, Anna-Maria e Leonilde Del-Bianco, e del signor Augusto Colombo, protutore dei minorenni Camillo ed Emilia Del-Bianco, nominato dal Consiglio di famiglia tenuto avanti il pretore del 2° mandamento di Roma li 3 febbraio corrente,

Si deduce a notizia di chiunque pretenda avervi interesse che nel giorno ventitrè corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, col ministero del sottoscritto notaro nominato dal sullodato signor pretore, si procederà al legale inventario dei beni tutti lasciati da Achille Del-Bianco padre degli istanti, defunto *ab intestato* li 16 novembre 1877, ed avrà principio nell'ultima abitazione del defunto in piazza della Rotonda, n. 79, 2° piano, per quindi proseguirsi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore che verranno stabiliti nelle rispettive sessioni.

Roma, 18 febbraio 1878.

752 ERCOLE-FROSI not. pubb. in Roma.

---

### AVVISO.

Riccardo Conti, Clorinda Conti nei Cardini, Oreste ed Elettra figli della fu Ersilia Conti nei Paladini e Carolina Chiti vedova Conti deducono a pubblica notizia che avendo domandato al tribunale di Volterra di essere dichiarati i soli ed unici eredi del fu Carlo Conti, già ricevitore di lotto in Volterra, ed i soli che abbiano diritto alla successione intestata del medesimo, lo stesso tribunale, con suo decreto in data del dì 14 febbraio 1878, ha ordinato la inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affinchè coloro che potessero avere interesse alla detta successione intestata possano avanzare le loro domande, con assegnazione del termine di giorni 40; spirato il quale il predetto tribunale emetterà la dichiarazione da loro richiesta.

Volterra, li 14 febbraio 1878.

757 AVV. ERNESTO RUGGIERI.

---

### SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che li Ambrosio Paolo fu Francesco ed Ambrosio notaio Francesco, Paolo e Domenico fratelli fu Luigi, residenti a Mombasiglio (Mondovì), quali eredi del rispettivo loro padre ed avo notaio Ambrosio Francesco Antonio Gio. fu Pietro Nicolao, hanno presentata alla cancelleria del tribunale civile di Mondovì la domanda di svincolamento della cauzione da quest'ultimo prestata nell'esercizio del notariato in detto luogo di Mombasiglio, e data mediante annotazione di ipoteca sopra una rendita di lire 60 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, come da certificato nº 17970 (413270 rosso), avente la data Torino 20 maggio 1862, ed intestata erroneamente a favore di Ambrosio notaio Francesco fu Giuseppe, invece di Ambrosio notaio Francesco Antonio Gio. fu Pietro Nicolao.

Mondovì, 13 febbraio 1878.

725 BARATTERI proc.

---

*Fallimento di* LANCIA DAVID *parrucchiere e negoziante di altri generi in via Condotti, n.* 11.

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il sig. giudice delegato alla procedura degli atti del fallimento di Lancia David con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento stesso per il giorno 1° marzo p. v., nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, ed avanti il sullodato sig. giudice per procedere alla formazione del concordato.

Roma, li 14 febbraio 1878.

737 Il vicecanc. O. GIORDANO.

---

## REGIA PREFETTURA
## DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTERIORE SECONDO

### Avviso d'Asta

*Per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° tratto del 3° tronco della strada provinciale di prima serie Aquila-Ascoli, compresa fra l'abitato di Amatrice e la confluenza del Castellano nel Tronto.*

D'incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, nel giorno 4 del mese di marzo, alle ore 12 meridiane, in una sala della R. Prefettura, innanzi il signor prefetto o a chi lo rappresenti, si terrà l'asta a schede segrete in base al prezzo d'asta di lire ottantatremila settecento ventitre ed al successivo deliberamento a favore del migliore offerente in ribasso di un tanto per cento a detta somma, e sempre quando sia raggiunto nell'offerta il *minimum* previamente stabilito in apposita scheda suggellata, pell'appalto dei lavori di costruzione del secondo tratto del terzo tronco della strada provinciale di prima serie Aquila-Ascoli, compreso fra l'abitato di Amatrice e la confluenza del Castellano nel Tronto.

Il contratto d'appalto è stabilito nel periodo di mesi diciotto a decorrere dalla data del verbale di consegna e colle condizioni derivanti dal capitolato speciale e da quello generale, de' quali chiunque potrà prender conoscenza nella divisione prima di questa Prefettura nell'orario d'uffizio.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità di recente data, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

Il deposito per l'asta resta fissato a lire 5000.

Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto si assume gli obblighi stabiliti dall'articolo 8 del capitolato generale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario resta vincolato alle condizioni portate così dal capitolato speciale come da quello generale, e qualora nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva, e a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto d'appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso in grado di ventesimo resta fissato a 15 giorni successivi alla data di seguito deliberamento.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, di contratto, di copia e relative.

Aquila, 15 febbraio 1878.

745 *Il Segretario incaricato:* CAVAROCCHI.

---

## COMUNE DI ANCONA

### AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto della nettezza della città.

Si deduce a pubblica notizia che il municipio di Ancona mediante pubblica asta concede in appalto il servizio della nettezza della città per la durata di anni cinque a datare dalla stipulazione del contratto.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento alla corrisposta annua di lire tredicimila, stabilita dal Consiglio comunale nella seduta 29 gennaio 1878, e risultante dal capitolato d'appalto in data 8 stesso mese, pagabili in rate mensili posticipate.

È accordato il termine fino alle ore undici antimeridiane del giorno di giovedì ventotto del corrente mese, stante la riduzione dei termini deliberata dal Consiglio nell'anzicitata seduta, a presentare in questo ufficio di segreteria le offerte sigillate scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti; dichiarandosi che l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore di colui che avrà superato, o per lo meno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito in una scheda segreta e suggellata deposta precedentemente nella sala degli incanti di questo palazzo comunale sul tavolo del presidente, dal quale verrà aperta alle ore dodici meridiane dello stesso giorno 28, dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3250, a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario od anche in rendita dello Stato od in certificati dei prestiti del comune di Ancona al valore in corso; e da altro deposito di lire 900, in numerario, a garanzia delle spese d'asta, contratto, registro e di ogni altra che ne può derivare, le quali sono a carico del deliberatario.

L'appalto ha luogo in base del capitolato sopradetto, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di martedì 12 del prossimo mese di marzo, secondo l'orologio del palazzo comunale. Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla residenza municipale, questo dì 19 febbraio 1878.

*L'Assessore ff. di Sindaco*: C. MORODER.

749 N. ROSSINI, *segretario*.

---

### R. TRIBUNALE CIV. DI VELLETRI.

**Bando di vendita.**

(2ª *pubblicazione*).

Nel giudizio di spropriazione promosso da Ulgiati don Antonio fu Giuseppe, creditore, domiciliato a Sezze, ed elettivamente in Velletri presso lo studio legale del procuratore signor avv. Baffi Ernesto, dal quale viene rappresentato, contro Tasciotti Tommaso, debitore, domiciliato a Sezze, contumace,

Il cancelliere,

Visto l'atto di precetto del 20 dicembre 1876, trascritto alla conservazione delle ipoteche di Velletri li 18 gennaio 1877 e notificato dall'usciere della pretura di Sezze, signor Francesco Mercuri, al debitore Tasciotti;

Vista la sentenza di questo tribunale in data 4 marzo 1877, pubblicata il successivo giorno 8 e registrata con marca a forma di legge, notificata li 12 maggio dello stesso anno ed annotata in margine della trascrizione del precetto il 1° febbraio 1878, quale sentenza autorizza la vendita dell'immobile;

Vista l'ordinanza del signor presidente in data d'oggi, la quale stabilisce l'udienza per l'incanto,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 28 marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella sala delle pubbliche discussioni all'incanto per la vendita del fondo seguente:

*Descrizione dell'immobile.*

**Lotto unico.**

Due camere, l'una ad uso cantina e l'altra ad uso stalla, poste in Sezze, numeri di mappa 198 rata e 193, via già del Piano, ed ora Corradini. Dette camere sono a pianterreno e confinano coi beni di Tasciotti Teresa fu Vincenzo, colla via Cavour, già S. Chiara, e colla via Corradini.

*Condizioni della vendita.*

1° Le due camere saranno vendute come si possedevano dal debitore, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti e senza garanzia.

2° La vendita sarà aperta in un solo lotto pel prezzo di lire 588 60 offerto dal creditore Ulgiati, e l'aggiudicazione sarà fatta a favore del migliore offerente.

3° Ogni offerente sarà tenuto a depositare un decimo del prezzo di incanto a garanzia dell'offerta e lire 150 per le spese occorrenti.

4° Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire 15.

È prefisso ai creditori inscritti il termine di giorni 30 dalla notificazione di questo bando per presentare le loro domande di collocazione coi relativi documenti giustificativi.

Il giudice signor avv. Petrignani è delegato alla graduazione.

Velletri, li 7 febbraio 1878. — Il vicecancelliere, firmato; Boggiani.

Registrato l'originale con marca da lira 1 20.

Per copia conforme all'originale,

Velletri, li 8 febbraio 1878.

726 Il vicecanc. BOGGIANI.

---

### SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il signor Mussatti Domenico, misuratore, residente a Camagna (Torino), ha presentata alla cancelleria del tribunale di Mondovì la domanda di svincolamento della cauzione stata da esso prestata a favore del signor Mussatti Giacomo, quale segretario della giudicatura di Frabosa (Mondovì), ora collocato a riposo, e data mediante due distinti versamenti o depositi nella Tesoreria provinciale di Torino, cioè uno di lire 800, come da certificato in data Torino 21 settembre 1847, n. 136, nuova serie, ed altro di lire 270, come da certificato in data Torino 29 novembre 1847, n. 189, nuova serie.

Mondovì, 13 febbraio 1878.

724 BARATTERI proc.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

## AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 27 febbraio corrente alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, nº 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti per appaltare le seguenti provviste di

**Frumento occorrente ai panifici militari di Ancona e di Forlì.**

| DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per cadun lotto *Quintali* | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate uguali di consegna | Tempo utile per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità del genere | Quantità totale in quintali | | | | | |
| Ancona . . . . . | Nazionale | 3000 | 10 | 300 | 500 | 3 | La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 45 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 15 giorni, la seconda nei 15 successivi, la terza negli ultimi 15 giorni. |
| Forlì . . . . . | Id. | 1500 | 5 | 300 | 500 | 3 | |

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 17 febbraio 1878.

**Per detta Direzione**

754 *Il Tenente Commissario:* ROGGERO.

---

*Fallimento di* INGEGNI PIETRO e TERESA, *coniugi, commercianti in Roma, con negozi in via della Scrofa, n. 104-A, e Borgo Nuovo, nn.* 101 e 102.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento dei coniugi Ingegni con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento stesso per il giorno otto marzo p. v., alle ore 12 meridiane, nel qual giorno ed ora compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, ed avanti il sullodato sig. giudice, per procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito.

Si fa noto inoltre ai signori creditori che durante detto termine possono rimettere al sindaco definitivo del fallimento, signor avv. Alessandro Annibaldi, domiciliato via Banchi Vecchi, n. 134, i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, li 14 febbraio 1878.

738 Il vicecanc. O. GIORDANO.

---

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Giojoli Nazzareno, delle Grotte di S. Stefano, difeso dal sottoscritto, alla udienza del 1º aprile 1878, ore 11 antimeridiane, si aprirà lo incanto per la vendita di una casa posta ove sopra in via Belvedere, col n. 170 di mappa, a danno di Pietrini Domenico, delle Grotte S. Stefano.

Le condizioni sono fissate nel bando 7 febbraio 1878.

Viterbo, di Studio, 17 febbraio 1878.

751 AVV. GIUSEPPE CONTUCCI proc.

---

**Provincia di Udine — Distretto di Ampezzo**

# COMUNE DI AMPEZZO

## Avviso d'Asta.

1. In relazione a deliberazione consigliare 18 marzo 1877, il giorno 28 febbraio 1878, ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, un'asta per l'esecuzione dei lavori di raccolta, condotta e distribuzione dell'acqua denominata di Corso, in conformità al progetto 5 marzo 1877 dell'ingegnere D. Pietro Rinaldi, ed al capitolato amministrativo 16 gennaio 1878.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 76,087 65.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

3. I quaderni d'onere che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Ampezzo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 7600, ed altre lire 1400 a cauzione delle spese d'asta e contratto: totale lire 9000.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Ampezzo, 6 febbraio 1878.

742 *Il Sindaco*: G. B. SBURLINO.

---

REGIA PRETURA
**del 2º mandamento di Roma.**

Con atto in data d'oggi, ricevuto dal sottoscritto cancelliere, la sig.ra Luisa Regolini, romana, domiciliata via dei Pastini, n. 119, piano 1º, nella sua qualifica di madre e legittima amministratrice dei minorenni Gaspare ed Elvira Badaloni, dichiarò di accettare col beneficio dello inventario l'eredità ad essi minori trasmessa dal defunto Alessandro Badaloni, rispettivo marito e padre, deceduto in Roma, e nel suindicato domicilio il dì 23 gennaio prossimo passato.

Roma, 14 febbraio 1878.

753 Il canc. VITTORIO GATTI.

---

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(2ª *pubblicazione*)

Tappa Faustino di Cilavegna, cessionario degli eredi del fu Gio. Battista Ghiglione del certificato n. 408057 del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 55, presentava il 4 corrente mese, domanda di svincolo alla cancelleria del tribunale di Vigevano del detto certificato, intestato al nominato Ghiglione Gio. Battista fu Vincenzo, con annotazione di vincolo per la malleveria di segretaro di giudicatura in Lerici Levante.

Vigevano, 5 febbraio 1878.

564 NATALE proc.

---

REGIA PRETURA
**del 2º mandamento di Roma.**

Estratto dal registro dei verbali dell'udienza dell'8 febbraio 1878 tenuta dal signor pretore,

Nella causa fra la Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il signor commendatore Giacomo Galleano Rosciano, direttore,

Contro Novelli Giuseppe, d'incognito domicilio, residenza e dimora, pel pagamento di lire 575 biglietto all'ordine,

Il pretore dichiara la contumacia del Novelli Giuseppe; ordina che venga nuovamente citato per l'udienza del 15 marzo p. v., ore 12 meridiane.

Destina per la notifica l'usciere Luigi Secondiani.

Addì 8 febbraio 1878. — Il pretore, firmato: L. Nardi-Dei. — Il vicecancelliere: C. Vitali.

Roma, 17 febbraio 1878.

L'usciere del 2º mandamento

758 LUIGI SECONDIANI.

---

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 5 aprile 1878 avrà luogo nella sala delle udienze di detto tribunale la vendita degli stabili siti in territorio di Paliano, espropriati ad istanza del dott. Cesare Caputo, di Artena, ed a carico degli eredi del fu Filippo Sideri, di Paliano; qual vendita sarà aperta in base al prezzo di lire tremila duecentottantasette e centesimi cinquanta, ammontare di sessanta volte del tributo diretto verso lo Stato, offerto dal creditore istante.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, li 5 febbraio 1878.

736 Il vicecanc. CARNITI CARLO.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso d'incanti.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, si dovrà procedere, nel dì 8 dell'entrante mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal Regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei

*Lavori addizionali e di riparazione di danni straordinari alle opere per la sistemazione del tronco d'alveo dei Camaldoli dappresso Qualiano a Zaccaria,*

in base al capitolato speciale ed a norma del progetto estimativo, redatti l'uno a dì 5 ottobre 1877, l'altro a dì 10 luglio 1876, dall'ufficio speciale per le Bonificazioni in Napoli, debitamente approvati dal succitato Ministero, e di cui è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

1. L'appalto s'intenderà conchiuso a *misura* ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato.

2. I lavori dovranno essere ultimati nel termine improrogabile di mesi tre dal dì del relativo verbale di consegna.

3. L'importo complessivo di tali lavori, su cui saranno sperimentati gl'incanti, ascende a lire 47,147.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno esser fatte in ragione di centesimi 50 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

*a*) Certificato di moralità, rilasciato dalla autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente.

*b*) Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

*c*) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 2000, in danaro o in biglietti di Banca nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva nella somma di lire 7000, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio o fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nell'articolo 8° del capitolato generale a stampa.

7. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

9. Il termine utile a poter produrre, nell'ufficio della Prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento, i quali scaderanno a dì 23 dello stesso mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro 15 giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Napoli, 18 febbraio 1878.

759 *Il Segretario Delegato*: GENNARO CASSELLA.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

## Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 24 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 40,444 92, venne deliberata l'asta che ebbe luogo oggi in relazione all'avviso 21 gennaio p. p., n. 769, per l'appalto dei lavori di difesa con materiali artefatti di quattro tratte della sponda interna del tronco d'argine destro del fiume Po in froldo Croce, in comune di Sermide.

Ora si avverte nuovamente che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 12 marzo p. v., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere), in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta di una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 6000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di ottanta giorni continuativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

I capitolati relativi coi tipi del lavoro sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 15 febbraio 1878.

744 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

### Provincia di Terra di Lavoro — Circondario di Sora

# COMUNE DI ALVITO

## *AVVISO D'ASTA per appalto di opere stradali.*

Essendo rimasto deserto l'incanto tenuto il giorno 20 dello scorso gennaio, giusta il manifesto pubblicato in data del 28 dicembre 1877, il giorno 3 dello entrante marzo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, si procederà nell'ufficio comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, ad un secondo incanto ad estinzione di candela vergine per lo appalto della costruzione di due strade obbligatorie, la prima dall'abitato medesimo al confine col territorio di S. Donato, secondo i due progetti approvati, il primo redatto dall'ingegnere delegato stradale del gruppo di Sora e l'altro dal signor Santoro, dello importo complessivo di lire 85,824 06.

### Condizioni.

Nel giorno indicato l'opera sarà aggiudicata anche se intervenisse un solo offerente.

I lavori dovranno cominciare tosto ricevuta la consegna e terminarsi a tutto il 31 dicembre 1880.

In corso del lavoro, ed in ogni anno, saranno somministrati all'appaltatore le prestazioni o in opere o in contanti, le somme provenienti dai ruoli del 5 per cento e dei maggiori utenti, le rate di sussidio governativo e lire 4000 dai fondi ordinari del comune.

Terminati i lavori e fatto il conto finale e la collaudazione, il rimanente dello importo sarà pagato in due anni, 1881 e 1882, ed a rate uguali in uno all'interesse a scalare del 6 per cento.

L'appaltatore dovrà stare a tutte le condizioni contenute nei capitolati di onere annessi ai progetti, di cui può aversi cognizione in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Chiunque vuol essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della offerta lire 1500, o in contanti o in titoli del Debito Pubblico, e comprovare la sua idoneità con attestato d'un ingegnere del Genio civile, di data non maggiore di sei mesi, che assicura aver il concorrente dato prova di sufficiente perizia nell'eseguimento di altri lavori.

La cauzione definitiva sarà di lire 4000.

Ogni offerta di ribasso non dovrà essere minore di lire 0 25 per cento.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni quindici successivi a quello in cui ebbe luogo il deliberamento, che scadrà il giorno diciotto, alle ore 10 antimeridiane.

Dalla Residenza Municipale, li 14 febbraio 1878.

*Il Sindaco*: G. CASTRUCCI.

760 *Il Segretario*: POTITO SANTORO.

# SOTTOPREFETTURA DI NICASTRO

### STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

## Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il dì primo andante mese per lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria di Cortale compresa fra il comune ed il punto detto *Timperossé* presso Filadelfia, non che del tratto che unisce Cortale superiore all'inferiore, della lunghezza di metri 13,006 e del valore di lire 123,344 66 giusta il progetto, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 25 andante, alle ore 11 ant., a termine abbreviato fino a 5 giorni giusta autorizzazione del signor prefetto, in una sala di questa sottoprefettura, dinanzi al signor sottoprefetto, od a chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori suindicati, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione anche coll'intervento di un solo offerente.

Restano ferme tutte le condizioni, di cui nel precedente avviso d'asta del 20 gennaio p. s. pubblicato nei termini e modi di legge.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col giorno 2 marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane.

Gli atti costituenti il progetto tecnico, ed il capitolato di appalto trovansi depositati presso questa sottoprefettura tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

Nicastro, 10 febbraio 1878.

743 *Il Segretario della Sottoprefettura*: V. BEVILACAUA.

## RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . L. 12,000,000.

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 21,091,033 96 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 10,682,903 60 | | |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | » 402,351 25 | 17,966,352 67 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 3,738 15 | | » 17,966,352 67 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 6,877,359 67 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 3,936,113 56 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 6,281,689 70 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » » | » 6,460,472 82 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 88,189 63 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » 90,593 49 | |
| **Crediti** | | | | » 14,388,471 48 |
| **Sofferenze** | | | | » 4,006,582 54 |
| **Depositi** | | | | » 9,787,116 01 |
| **Partite varie** | | | | » 1,809,471 61 |
| | | | TOTALE | L. 79,445,614 65 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 60,511 73 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 79,506,126 38 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 9,600,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 871,322 77 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 33,941,975 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 21,591,574 42 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » » |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 9,787,116 01 |
| **Partite varie** | » 3,629,775 34 |
| TOTALE | L. 79,421,763 54 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 84,362 84 |
| TOTALE GENERALE | L. 79,506,126 38 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 9,044,020 » |
| Argento | » 4,085,383 40 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 3,169 56 |
| Biglietti consorziali | » 6,896,967 » |
| RISERVA | L. 20,029,539 96 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 1,061,494 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | » » |
| CASSA | L. 21,091,033 96 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 129,078 | L. 6,453,900 » |
| da L. 100 | 75,925 | » 7,592,500 » |
| da L. 200 | 27,590 | » 5,518,000 » |
| da L. 500 | 13,903 | » 6,951,500 » |
| da L. 1000 | 6,965 | » 6,965,000 » |
| | SOMMA | L. 33,480,900 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 1 | 103,867 | L. 103,867 » |
| da L. 2 | 20,484 | » 40,968 » |
| da L. 5 | 14,158 | » 70,790 » |
| da L. 10 | 9,607 | » 96,070 » |
| da L. 20 | 7,469 | » 149,380 » |
| | TOTALE | L. 33,941,975 » |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Il rapporto fra il capitale** | L. 12,000,000 00 | e la circolazione | | L. 33,941,975 00 | è di uno a 2 829 |
| **Il rapporto fra la riserva** | » 20,029,539 96 | la circolazione | L. 33,941 975 00 | » 55,533,549 42 | è di uno a 2 773 |
| | | e gli altri debiti a vista | » 21,591,574 42 | | |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | 3 mesi | 4 mesi |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 | 5 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » | » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 4 1/2 | » |
| Per le anticipazioni su sete | » 4 1/2 | » |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » » | » |
| Sui conti correnti passivi | » » | » |

Palermo, 7 febbraio 1878.

*Visto* — **IL DIRETTORE GENERALE** NOTARBARTOLO.

***Il Ragioniere Capo*** G. BAZAN.

637

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Al 21 aprile 1873, Giuseppantonio, Rosa, Felicia e Carmela Mazza, domiciliati e residenti in S. Pietro Apostolo, provincia di Catanzaro, chiesero al tribunale civile di Nicastro, dimostrando la qualità di soli eredi legittimi del fratello Bruno Mazza, morto mentecatto nel manicomio di Torino a 21 gennaio 1872, che riconoscendosi la loro qualità ereditaria esclusiva, si disponesse il pagamento a loro favore della somma di lire 1200 depositata nella Cassa dei depositi e prestiti del Regno.

Il tribunale adito, con decreto del 25 agosto 1873, statuì come segue:

" Facendo dritto alla domanda, ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero ordina, che giustificato il prescritto con l'art. 111, regolamento approvato con decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, la Cassa dei depositi e prestiti del Regno, paghi ai richiedenti Giuseppantonio, Rosa, Felicia e Carmela Mazza fu Giovanni, da S. Pietro Apostolo, liberamente la somma di lire 1200, depositata in essa Cassa nell'interesse del fu Bruno Mazza fratello dei postulanti suddetti, ed in base al contratto di surrogazione militare del 3 marzo 1865, per gli atti da notar Aliberti, da Nicastro. "

In adempimento agli articoli 111 e 112, regolamento approvato con Regio degli 8 ottobre 1870, num. 5943, si pubblica questo avviso nel Giornale Ufficiale del Regno per tre volte a dieci giorni d'intervallo, diffidando chi abbia interesse ad opporsi di poterlo fare tanto nel periodo delle iscrizioni, che per altri dieci giorni successivi dalla ultima pubblicazione, mediante ricorso allo stesso tribunale o Corte, da presentarsi alla cancelleria del Magistrato. Gli opponenti dovranno fare elezione di domicilio ai sensi dell'art. 111 precitato; e trascorso il termine utile si farà luogo alla restituzione del deposito ai sensi dell'art. 112 senza altra formalità. 358

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'eredità della signora Giuseppina Filippa nata Cucchi cadde un certificato del Debito Pubblico consolidato 5 per 100 (Torino), col numero 13294 (rosso 408594), in data 7 maggio 1862, della rendita di lire 65.

In seguito allo smarrimento dello stesso certificato si ottenne dalla Direzione del Debito Pubblico una dichiarazione in data 2 dicembre 1874, constatante l'inscrizione sul Gran Libro della rendita come sopra intestata alla signora Filippa Giuseppina nata Cucchi, in base alla quale emanò, il 24 dicembre ultimo scorso, decreto col quale il tribunale civile di Novara dichiarò spettare la rendita di cui si tratta per un terzo a Morelli Giulio Cesare, residente in Mortara, quale erede di sua madre Angiolina Filippa; per altro terzo alle Angiolina vedova Lucca ed Augusta vedova Viani sorelle Guasconi, residenti in Torino, quali eredi della loro madre Giulietta Filippa; e per l'altro terzo alli Giulio, Giovanni, Anastasia maritata Pampuri, Giuseppina maritata Besostri e Maddalena maritata Viola, fratelli e sorelle Longhi, quali eredi della loro madre Ermenegilda Filippa, residenti li fratelli Longhi in Nicorvo, la Besostri in Vespolate, la Pampuri in Torino e la Viola in Bolzano.

Li predetti Morelli, Guasconi e Longhi, per ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico tanto il rilascio di altro certificato in loro capo di detta rendita, quanto la conversione del medesimo in rendita al portatore, richiedono l'annunzio del presente avviso.

Novara, 19 gennaio 1878.

566 ROSSI PIETRO proc. capo.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA